Testimoniare Cristo in un paese "progressista"

Intervista del monaco Rafail (Popov) con il metropolita Tikhon di tutta l'America e del Canada
Orthochristian.com, 16 febbraio 2019

Sabato 2 febbraio 2019, una delegazione della Chiesa ortodossa in America, guidata da sua Beatitudine il metropolita Tikhon, ha visitato il monastero Sretenskij a Mosca e ha celebrato la Veglia di tutta la notte. In seguito, i fratelli del monastero hanno parlato con sua Beatitudine e questa intervista è stata registrata sul nuovo sito web del monastero Sretenskij.

Una volta è stato chiesto al nostro metropolita Tikhon (Shevkunov) quali erano le prospettive di creare una Chiesa francese ortodossa indipendente, possibilmente autocefala. Ha detto che probabilmente questo non sarebbe stato possibile. Quando gli è stato chiesto perché no, ha risposto: "Perché non avete monachesimo". [1] Per avere una Chiesa, devi avere monachesimo. Vorremmo chiederle, qual è la situazione del monachesimo nella OCA? Quanti monasteri ci sono, chi va a viverci e in generale, si stanno riempiendo?

Beh, direi che la vita monastica è molto varia negli Stati Uniti, in Canada e in Messico. Abbiamo ovviamente la nostra diocesi in Messico. Ma nella Chiesa Ortodossa in America abbiamo ventinove monasteri proprio ora. Alcuni sono molto piccoli, ma alcuni sono più grandi, e penso che ciò esprima almeno la diversità di monachesimo che abbiamo negli Stati Uniti, in Canada e in Messico dopo solo poche centinaia di anni. Certo, la Chiesa ortodossa in America è stata fondata da monaci come il santo Herman, quindi c'è quel seme di vita monastica già nell'anima dell'America, anche se non lo si conosce. Quindi penso che sia la vita monastica che riflette la realtà delle circostanze locali. Come qui, ci sono alcuni monasteri che si concentrano sulla preghiera esicasta, ma anche altri che hanno varie missioni nel mondo – per esempio il mio monastero di san Tikhon di Zadonsk è collegato al seminario, e questo fa parte dell'obbedienza dei monaci: lavorare e servire nel monastero. Quindi direi che c'è una buona combinazione tra la vita esicasta e la vita di servizio in molti dei nostri monasteri in Nord America.

monastero di san Tikhon di Zadonsk

Una domanda sull'istruzione teologica. Com'è la situazione dell'istruzione teologica nell'OCA? Dove si pone l'enfasi nella preparazione di un sacerdote? E in generale, quante persone si stanno preparando per il seminario, e quante vi stanno attualmente studiando, se ci sono tali statistiche? Ma soprattutto, cosa viene sottolineato nel prepararli a diventare pastori?

Questa è una buona domanda. Ci si potrebbe scrivere un libro. Bene, cominciamo con l'ultima parte della domanda. Una parte difficile dell'istruzione teologica è la preparazione per l'istruzione teologica. Nel contesto nordamericano non c'è molta preparazione, perché la

cultura è tale da mettere in discussione l'istruzione teologica o la vita religiosa in generale; e così tante volte giovani uomini e donne vengono a studiare nei seminari con meno preparazione di quanto avrebbero potuto fare in passato. Questa è una delle sfide, specialmente in Nord America, perché non abbiamo una tradizione secolare di preparazione all'istruzione teologica e gran parte della preparazione deve svolgersi all'interno dei seminari stessi. In questo modo si esercitano maggiori pressioni sui seminari per compiere tale preparazione prima ancora di arrivare all'effettiva istruzione teologica. Questa è la prima parte ...

Abbiamo tre seminari per l'OCA: St. Vladimir's, St. Tikhon's e St. Herman's in Alaska; ci sono anche altri seminari ortodossi. Ma si offrono certamente le discipline tradizionali: patristica, storia, Antico Testamento, Nuovo Testamento, teologia liturgica, liturgia, diritto canonico. Padre Alexander è il nostro professore di diritto canonico, quindi ha ovviamente il corso più importante! Ma poiché offriamo questi corsi, c'è anche la necessità di soddisfare tutti quegli altri bisogni che non sono stati veramente soddisfatti. E c'è necessità di affrontare le difficoltà contemporanee che i sacerdoti hanno in particolare con le questioni amministrative, legali, finanziarie e pastorali, che stanno diventando molto più difficili ai nostri giorni. Quindi, questo aggiunge un altro livello di sfida. Ma la nostra istruzione teologica cerca di indirizzare quelli incorporando classi, o parti di classi, che soddisfino tali esigenze. Potrei continuare su questo argomento, ma forse avete altre domande da fare?

La prego, continui.

Aggiungerò solo alcuni dati. Più recentemente negli ultimi dieci anni i nostri seminari hanno preso provvedimenti pratici per affrontare alcuni di questi problemi, in particolare con la formazione dei nostri seminaristi per il lavoro pastorale e in particolare l'istruzione clinico-pastorale, in cui ricevono effettivamente competenze concrete e pratiche che possono usare nella loro opera pastorale. E c'è molta attenzione in tutti i nostri seminari dedicati a questo aspetto. Cerchiamo anche di fare in modo che la loro istruzione non sia semplicemente basata su ciò che si apprende in un'aula, ma sia estesa nelle parrocchie, negli ospedali o nelle prigioni, per ottenere l'addestramento in quei ministeri. Il ministero penitenziario ha un posto molto centrale, così come il ministero ospedaliero e il lavoro con i giovani: tutti questi devono essere incorporati nella nostra istruzione teologica. Ciò rende il compito difficile, perché ogni professore vuole conservare abbastanza tempo e ore di credito per la propria disciplina, ma ci sono molti altri bisogni per la vita pastorale nel mondo moderno.

Ho ragione nel dire che l'orientamento pratico dell'istruzione è una parte organica e naturale dell'intero processo educativo?

Sì.

seminario di San Vladimir

Vostra Beatitudine, ha appena parlato della complessità della società americana. È vero, noi consideriamo la società americana molto progressista, molto moderna e probabilmente molto laica. In che modo la Chiesa americana riesce a far sentire la sua voce, e il popolo ortodosso in America ascolta quella voce? È possibile predicare il Vangelo nella vostra società?

Direi che è possibile, naturalmente, perché il Vangelo può essere predicato in tutte le generazioni. Ma certamente è difficile nel contesto nordamericano. Tuttavia, soprattutto perché nel Nord America forse più di qualsiasi altro posto nel mondo, la polarizzazione della società è molto evidente, è molto più difficile presentare il sentiero dei Padri della Chiesa e dei Concili, cioè la via della moderazione. Ma penso che, proprio perché abbiamo questa strada, abbiamo da dare un contributo unico come Chiesa a quel mondo polarizzato.

In realtà io ho scritto un breve libro per presentare per la Chiesa in Nord America un percorso che segua questo approccio, un approccio ben avviato da alcuni dei costruttori e fondatori della Chiesa in Nord America: padre Alexander Schmemann, padre John Meyendorff, ma prima ancora il Metropolitan Leonty (Turkevich), Vladimir Losskij, e così via, che hanno sempre presentato l'Ortodossia in un senso sia tradizionale che progressista allo stesso tempo. Il mondo vede solo l'uno o l'altro, ma nella Chiesa dobbiamo avere entrambi: una progressività che non è innovazione, e un tradizionalismo che non è la fossilizzazione delle cose nel passato, ma una tradizione vivente. Ma questo è un percorso molto difficile da percorrere, specialmente in un mondo che preferisce l'uno o l'altro; è più facile essere

progressisti che... ebbene, ecco il mio libro. Potete leggere qualcosa a riguardo.

Ma mi sembra che sia così che la Chiesa, almeno nel Nord America e forse nel resto del mondo, può presentare le verità eterne del Vangelo in un modo genuino e autentico e non nel modo in cui spesso accade nelle denominazioni cristiane progressiste dove c'è un senso che lascia dietro tutto ciò che non è necessario, in senso protestante. Tuttavia, allo stesso tempo c'è anche l'approccio protestante di essere rigidamente conservatori, ma senza la pienezza della fede. E così penso che la Chiesa ortodossa abbia sia la capacità di preservare la tradizione, sia di condividerla in un modo che ispirerà le persone a venire a Cristo.

cattedrale di San Nicola a Washington DC

Vostra Beatitudine, abbiamo ancora una domanda. L'esperienza della Chiesa americana è molto interessante di per sé, perché come dico ancora una volta, per noi la società americana è chiaramente più progressista, e comprendiamo che possiamo aspettarci approssimativamente la stessa cosa in un futuro non troppo lontano. In connessione con questa è la domanda: quali sono i principali problemi che il suo gregge le riporta, cosa è più essenziale per loro e quali malattie spirituali

hanno?

Direi, in linea di massima, che il problema più grande ruota intorno alla persona umana: "Che cos'è una persona umana?" La questione delle idee progressiste oggi è solitamente inquadrata nel contesto di questioni come la sessualità, il gender e cose simili, che sono problemi che emergono nelle nostre parrocchie. Ma penso che vengano fuori perché prima di quelle domande c'è confusione su cosa sia una persona umana reale. Quindi, vedo soprattutto tra i giovani quelle domande, non solo sulla sessualità, ma più in generale: "Che senso ha la mia esistenza?" E, "Qual è lo scopo di avere una religione?" Questa è una grande domanda generale con cui lottano molte persone. Rifiutano non solo Cristo, ma la religione organizzata o qualsiasi tipo di esistenza al di fuori di se stessi. Quindi i problemi spirituali derivano da quell'isolamento che le persone portano su se stessi rifiutando Cristo o la religione organizzata o addirittura respingendo un senso di comunità, cosa che vedete riflessa nel divorzio e nelle persone che non si sposano per principio. Ma penso che tutte queste domande si riducano alla confusione su cosa significhi essere una persona umana a immagine e somiglianza di Cristo, e alla disperazione di essere in frantumi senza sapere come uscirne. Quindi alcuni si rivolgono a soluzioni false: droghe, pornografia e tutte le altre cose che promettono un qualche tipo di risposta alle domande della vita, ma in realtà allontanano maggiormente la persona dalla vita vera.

Grazie, vostra Beatitudine, per aver parlato con noi oggi.

Nota

[1] L'intervistatore non dichiara qui esattamente con quale rappresentante di quale giurisdizione ortodossa stesse parlando il metropolita Tikhon, ma sappiamo che in realtà ci sono monasteri in Francia. Ad esempio, Bussy-on-Othe, Lesna, il monastero del defunto padre Placide e un convento serbo con monache brasiliane, per citarne alcuni. In realtà, ci

sono parecchi monasteri ortodossi in Francia, tutti appartenenti a diverse giurisdizioni.